



## MUNICIPIO

Lugano, 26 luglio 2018 trs  
centro inf.: 1000.0  
ris. mun.: 26/07/2018

Onorevoli Signore e Signori

. Tessa Prati  
. Simona Buri  
. Nina Pusterla  
. Carlo Zoppi  
. Jacques Ducry  
. Demis Fumasoli  
Consiglieri Comunali  
**Rispettivi indirizzi**

Oggetto: interrogazione no. 972 - "Un intervento giustificato e proporzionato?"

Onorevoli Signore e Signori,

in riferimento alla Vostra interpellanza no. 3954, trasformata in interrogazione (no. 972) nel corso della seduta di Consiglio Comunale del 26 giugno 2018, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima la seguente premessa.

Nell'ambito dell'attività di controllo e prevenzione degli esercizi pubblici e al fine di garantire la qualità di vita, la tranquillità ed il riposo della gente nei quartieri ad importante matrice residenziale, sono stati pianificati dalla Polizia Città di Lugano specifiche azioni di controllo degli esercizi pubblici e dei locali con intrattenimento musicale. Gli stessi avevano quale obiettivo, sia la verifica del rispetto delle normative di Polizia amministrativa, che di quelle penali.

In questo senso quindi, oltre ad evidenziare un'attiva presenza di polizia, si intendeva effettuare un'azione preventiva tendente anche al controllo di comportamenti molesti.

L'organizzazione dei controlli è avvenuta sulla scorta delle sempre maggiori sollecitazioni giunte ai servizi di polizia da parte sia della cittadinanza che delle relative Commissioni di quartiere, le quali raccolgono e convogliano preoccupazioni, reclamazioni e richieste dei cittadini ai servizi preposti al rispetto delle relative normative. Sulla scorta delle stesse quindi, la Polizia è chiamata ad effettuare le necessarie verifiche e controlli, in quanto come detto solo una presenza costante e vigile è in grado di far fronte a determinate problematiche riscontrate nell'esercizio di alcuni locali pubblici, in particolare nelle ore serali e notturne.

In tal senso quindi, in data 7 giugno 2018, era stata pianificata una delle prime operazioni di controllo denominata "Primavera", con lo scopo - nello specifico - di verificare la situazione in due locali di Piazza Molino Nuovo, oggetto di numerosi interventi e reclamazioni. Sulla scorta degli obiettivi così definiti (2) rispettivamente delle conseguenti necessità legate alla conduzione dei previsti controlli è stato quindi pianificato anche il conseguente personale, in casu 15 agenti di cui 2 specialisti antidroga e 2 della Polizia amministrativa.

L'intervento era stato pianificato da tempo e meglio sulla scorta di azioni di osservazione condotte preliminarmente.

Come detto, si volevano svolgere degli accertamenti legati sia all'identità delle persone presenti nei locali che verificare il rispetto delle normative di Polizia amministrativa così come problemi legati a rumori molesti, consumo e abuso di bevande alcoliche di minorenni, rispettivamente di sostanze stupefacenti.

Purtroppo quella sera, verosimilmente a causa anche dell'apertura del Villagetto in centro, i due locali interessati evidenziavano la presenza soltanto di pochi avventori, vanificando quindi la natura e gli scopi dei previsti controlli. A questo punto il responsabile operativo avrebbe dovuto contattare l'ufficiale per concordare con lui eventuali obiettivi alternativi, rispettivamente verificare se non rimandare ad altra data i controlli stessi e meglio sulla scorta di un imprescindibile e necessario apprezzamento preliminare della situazione.

Questi invece, vista la presenza nell'immediate vicinanze anche del locale Biblio Caffè Tra, nonché ritenuto come anche per questo vi erano già state diverse reclamazioni in merito sia al problema di disturbo della quiete pubblica che di diverse vetture parcheggiate di intralcio lungo la strada di accesso, decideva comunque per un controllo, facendo capo al contingente di uomini a sua disposizione, il cui numero quindi sulla scorta dell'esigenze originarie può sembrare ora sproporzionato rispetto alle riviste esigenze operative.

Va precisato comunque che il controllo - dal punto di vista "tecnico" - si è svolto in conformità alle norme sia di comportamento che legali conseguenti ad un'azione di polizia come quella qui in oggetto. Inoltre, l'attività dell'esercizio non è stata interrotta in nessun momento, di guisa che gli avventori hanno potuto continuare tranquillamente a consumare sia cibi che bevande.

Particolare sensibilità è stata inoltre dedicata a persone più sensibili quali famiglie con bambini o in stato interessante, le quali sono state trattate con precedenza permettendo loro di lasciare al più presto il locale; anche le tempistiche per i controlli dei locali sulla scorta della differenziazione di due gruppi nel controllo d'identità non ha preso più di 15/20 minuti a gruppo.

Tutto è avvenuto, in generale, senza particolari problemi e sempre mantenendo un atteggiamento cordiale e disponibile nei confronti degli avventori, alcuni dei quali comunque un po' infastiditi per l'attesa.

Ritornando nel merito delle puntuali domande formulate nell'interrogazione, rispondiamo come segue:

1. *Quali sono i motivi che hanno spinto la Polizia ad effettuare questi controlli? C'è stata una segnalazione ben precisa? C'era il sospetto concreto di una situazione di illegalità tale da giustificare l'impiego di un così grande numero di agenti?*  
La Polizia, effettua già da diversi anni, il monitoraggio di alcuni esercizi pubblici nei diversi quartieri di Lugano, oggetto di ripetute segnalazioni e lamentele giunte sia da privati cittadini che dalle rispettive Commissioni di quartiere. Le fattispecie maggiormente oggetto di segnalazione sono nell'ambito dell'ordine pubblico (rumori molesti e musica ad alta tonalità, assembramenti e schiamazzi).

In alcuni locali inoltre era stata denunciata anche la presenza di minori a cui venivano comunque servite bevande alcoliche, rispettivamente il consumo di sostanze stupefacenti, per la maggior parte di tipo leggero (hashish e canapa).

A non averne dubbio anche il Biblio Caffè Tra rientrava tra gli esercizi oggetto delle ricordate segnalazioni, in particolare quo a problemi di ordine pubblico (rumori molesti, musica ad alta tonalità, assembramenti, schiamazzi e anche alcuni atti di vandalismo). A titolo abbondanziale, si fa rilevare come ancora lo scorso venerdì 22 giugno, alla Centrale Operativa della nostra Polizia sono giunte nuovamente diverse lamentele per rumori molesti provenienti da tale EP.

Nel caso specifico va sottolineato come comunque l'operazione di polizia non era orientata a verificare la situazione di quest'ultimo locale, bensì di altri due nelle immediate vicinanze oggetto, negli ultimi tempi, di insistenti reclamazioni così come si avrà modo di dire più avanti. Inoltre il numero di agenti era stato calcolato per un intervento che prevedeva la verifica di due locali tenendo conto anche delle specifiche sia amministrative che penali, rispettivamente dei controlli d'identità di un numero importante di avventori.

Quello del Tra, contrariamente a quanto sostenuto da taluni, non è stato infatti un controllo premeditato o persecutorio. A comprova di ciò, ricordiamo come durante l'anno 2017 sono stati controllati almeno una volta ben 108 esercizi pubblici mentre dall'inizio del corrente anno, 56.

2. *Quanti e quali risultati sono stati ottenuti con l'intervento in questione?*  
Il controllo ha infatti permesso, oltre che evidenziare alcune manchevolezze di tipo amministrativo, di fermare due minorenni intenti a consumare bevande alcoliche. Inoltre è stata trovata, in un vicino cespuglio, anche della sostanza stupefacente abbandonata verosimilmente da ignoti avventori al momento dei controlli.  
Inoltre l'operazione ha permesso di rispondere concretamente alle preoccupazioni segnalate dalla Commissione di Quartiere, che in più occasioni aveva denunciato sia disturbi alla quiete notturna, che un certo disordine viario nelle immediate vicinanze del locale (parcheggi selvaggi e difficoltà di transito).

3. *Il Municipio ritiene l'intervento adeguato e proporzionato? Se sì per quale motivo?*

Come detto l'intervento originario non era previsto al Biblio Caffè Tra, bensì in altri due locali. Gli effettivi a disposizione del responsabile erano quindi quelli calcolati per il ricordato tipo di controlli e verifiche d'identità. Quella sera però verosimilmente sulla scorta dell'apertura anche del Villagetto in centro, gli stessi non evidenziavano un numero elevato di avventori, tale da giustificare oggettivamente un controllo di verifica quali quello previsto. A questo punto il responsabile avrebbe dovuto contattare l'ufficiale operativo al fine di concordare con lui eventuali obiettivi alternativi, rispettivamente verificare l'opportunità di rimandare ad altra data i controlli stessi effettuando prima il necessario apprezzamento della situazione. Questo non è purtroppo avvenuto e il responsabile aveva invece deciso di svolgere comunque il controllo nel vicino locale Biblio Caffè Tra, anche lui comunque oggetto di diverse reclamazioni seppur maggiormente concernenti schiamazzi, rumori molesti e veicoli parcheggiati di intralcio.

L'intervento però, all'infuori del numero di agenti impiegati, che alla luce di quanto sopra, può certamente essere oggetto di discussione, è avvenuto nel rispetto e conformemente alle disposizioni ed insegnamenti impartiti nell'ambito della specifica formazione presso l'Istituto Svizzero di Polizia.

L'intervento si è svolto inoltre in tranquillità e senza problemi, tenendo conto della sensibilità di alcuni utenti il cui controllo è stato effettuato prioritariamente così da poterli liberare il più presto possibile. Va inoltre ricordato che durante tutte le verifiche l'attività dell'esercizio non è mai stata ostacolata, di guisa che tutti gli avventori hanno potuto continuare a consumare sia cibi che bevande.

4. *Era necessario trattenere tutti gli utenti all'interno del locale per più di un'ora per effettuare il controllo documenti? Gli agenti hanno spiegato agli utenti i motivi del controllo e perché gli si sono stati richiesti i documenti? In caso siano presenti minori come si comporta la Polizia?*

I controlli sono avvenuti in 2 "pacchetti" informando gli avventori che appena terminati sarebbero stati liberi di lasciare il locale. A esplicita domanda gli agenti intervenuti informavano inoltre l'utenza che si trattava di un normale controllo di polizia, in cui si sarebbe svolta anche una verifica d'identità delle persone presenti. In una prima tornata sono stati quindi controllati gli avventori presenti nella zona esterna del locale, mentre in una seconda quelli presenti al suo interno. Ogni controllo (per pacchetto) ha avuto la durata massima di 15/20 minuti, necessari alle verifiche di dettaglio inerenti l'identità degli stessi che ricordiamo nello specifico essere stati 62. A questo scopo nella zona sottostante il locale, era presente un veicolo adibito ad ufficio mobile.

La presenza di minori trovati a consumare bevande alcoliche all'interno dell'esercizio pubblico, ha portato la loro verbalizzazione in presenza dei genitori (previa autorizzazione e ordine del magistrato dei minori). Parimenti, anche il gerente dell'esercizio pubblico è stato sentito a verbale per le varie infrazioni constatate e segnalato alla Polizia amministrativa.

5. *Visto il comunicato stampa della Polizia dove annuncia il "primo di un'operazione di controlli preventivi degli esercizi pubblici", ha intenzione di controllare le centinaia di locali pubblici sul suo territorio o procedere a campione? Se a campione quali criteri per la scelta?*

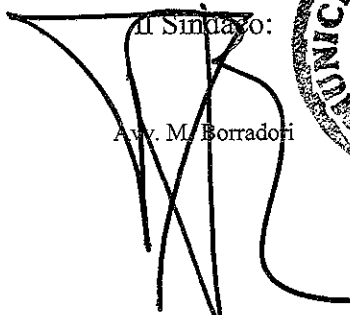

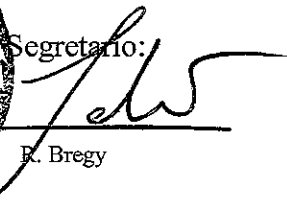
Il comunicato stampa parla di un primo controllo. Gli stessi infatti proseguiranno su tutto il territorio cittadino e per l'intera stagione estiva, allo scopo di verificare, prevenire e reprimere situazioni sia di illegalità che di disagio causati invero da un numero limitato di locali.

La scelta infatti degli esercizi da controllare avverrà sulla scorta di reclamazioni e situazioni concrete già riscontrate nella passata stagione e/o denunciate nel corso del presente anno con particolare riferimento alla bella stagione, rispettivamente sulla scorta anche di una certa ripetitività nelle ricordate problematiche tale da giustificare un intervento di verifica e controllo da parte della polizia. Va da sé che il numero di agenti da impiegare sarà proporzionale al tipo di controlli che si vorranno svolgere e al numero di avventori cui sarà confrontata la polizia e quindi calcolato di volta in volta sulla base della specificità delle situazioni.

In conclusione comunque, il Comando di Polizia resta a disposizione degli interroganti per qualsiasi ulteriore domanda e, se richiesto, in particolare per un incontro allo scopo di spiegare quali siano gli elementi alla base di un controllo presso un esercizio pubblico, rispettivamente quali siano le modalità operative nello svolgimento dello stesso.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signore e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:   Segretario: 

Avv. M. Borradori R. Bregy

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Polizia